



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Capo del Dipartimento

DETERMINA A CONTRARRE

Affidamento di Servizi Professionali ICT per la messa in esercizio, la manutenzione e la conduzione applicativa e sistemistica delle applicazioni e dei progetti realizzati in ambiente cloud AWS, strumentali alla realizzazione del progetto "Competenze digitali di base" - Investimento 1.7 del PNRR (Missione 1 - Componente 1 – Misure 1.7.1 "Servizio Civile Digitale" e 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale"), a valere sul sub-investimento 1.7.2. Adesione all'Accordo Quadro CONSIP per Servizi Applicativi in ottica Cloud e PMO 2 per le PAC (ID 2483) - Lotto 1.

CUP: J51F23000490006

CIG: 9847671B2E

Decreto n.100/2023 - PNRR

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e s.m.i., recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2010 concernente la "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2019, e in particolare gli artt. 29 e 31;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modificazioni, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo", e, in particolar modo, l'articolo 47, concernente l'Agenda digitale italiana;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con la legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed in particolare l'art. 6-bis che prevede che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" ed in particolare gli artt. 6 e 7 che riguardano la comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse e l'obbligo di astensione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", ed in particolare l'articolo 24-ter, concernente "Regole tecniche per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" e in particolare l'articolo 41, comma 1 che ha modificato l'art.11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 recante "Attuazione dell'art. 11, commi 2 -bis, 2 -ter , 2 -quater e 2 -quinqies , della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art.41, comma 1, del citato decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 9 luglio 2014 "Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower);

VISTO il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014;

VISTA la legge 30 novembre 2017, n. 179 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;

VISTA la Direttiva 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la "protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione";

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024 adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 aprile 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2023 concernente l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione 2023 - 2025 (P.I.A.O.), in corso di registrazione alla Corte dei Conti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 dicembre 2022, con cui è stato approvato il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Segretario generale 24 luglio 2019, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" convertito, con modificazioni, in legge 16 dicembre 2022, n. 204;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;

VISTO l'art. 2, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.9 comma 2 della citata legge 23 agosto 1988, n. 400 *"Ogni qualvolta la legge o altra fonte normativa assegna, anche in via delegata, compiti specifici ad un Ministro senza portafoglio ovvero a specifici uffici o dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei ministri, gli stessi si intendono comunque attribuiti, rispettivamente, al Presidente del Consiglio dei ministri, che può delegarli a un Ministro o a un Sottosegretario di Stato, e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;

VISTO l'art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO in particolare l'art. 61 del citato Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 che al comma 3 precisa: *"esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona" che partecipa all'esecuzione del bilancio "è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto";*

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 *"Danni significativi agli obiettivi ambientali";*

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTA la Decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea e che abroga la decisione 2014/335/UE, Euratom;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, "Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»;

VISTO in particolare l'art. 22, co. 1 del citato Regolamento (UE) 2021/241 rubricato *"Tutela degli interessi finanziari dell'Unione"* secondo il quale gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, *"adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio.";*

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e resilienza (indicatore 7. Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati);

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla "*Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia*";

CONSIDERATI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il principio del superamento del divario territoriale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare:

- l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" convertito con modificazioni dalla legge 1^a luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'articolo 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art.8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021;

VISTO il decreto interministeriale del Ministro senza portafoglio per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021, recante l'organizzazione interna della predetta Unità di missione;

VISTO l'art. 9, primo comma, del decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che *"Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente"*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'efficienza della giustizia" convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n.133;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge. 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante “PNRR - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTA la Circolare del del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”;

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragione Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la Circolare del 4 luglio 2022, n. 28 della Ragione Generale dello Stato recante: “Controllo di regolarità amministrativo e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - Prime indicazioni operative”;

VISTA la Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 della Ragione Generale dello Stato recante “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;

VISTA la Circolare dell’11 agosto 2022 n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato recante: “Circolare delle procedure di controllo e rendicontazione delle misure del PNRR”;

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTA la Circolare del 17 ottobre 2022, n. 34 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

VISTA la Circolare del 15 giugno 2022, n. 1 dell'Unità di Missione PNRR recante "Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento";

VISTO il *Manuale di attuazione della Politica antifrode* - all. 36 del Sistema di gestione e controllo dell'Unità di Missione PNRR - approvato con decreto del Coordinatore n. 5 del 12 agosto 2022;

VISTA la Circolare del 23 settembre 2022, n. 2 dell'Unità di Missione PNRR recante "Tutela della sana gestione finanziaria –Indicazioni ai fini dell'attuazione degli interventi";

VISTA la Circolare del 28 dicembre 2022, n. 3 dell'Unità di Missione PNRR recante "Indicatori per il monitoraggio e la valutazione del PNRR";

VISTA la circolare del 13 marzo 2023, n. 10 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";

VISTA la Circolare del 22 marzo 2023 n. 11 della Ragioneria Generale dello Stato recante: "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target";

VISTA la Circolare del 14 aprile 2023 n. 16 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 febbraio 2023, recante "Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»";

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

CONSIDERATO che la citata Tabella A così come modificata dal citato decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 febbraio 2023, individua il Dipartimento per la trasformazione digitale quale amministrazione titolare di Intervento della Misura 1.7 "Competenze digitali di base" della Missione 1 – Componente 1 del PNRR;

CONSIDERATO che:

- nell'ambito della Missione 1 - Componente 1 del PNRR, il Dipartimento coordina l'iniziativa strategica nazionale "Repubblica Digitale", che ha l'obiettivo di ridurre il divario digitale e promuovere lo sviluppo delle competenze digitali di base della cittadinanza;
- ai fini del raggiungimento di tali obiettivi, assumono particolare rilevanza i progetti inerenti l'Investimento 1.7 - Misura 1.7.1 "Servizio Civile Digitale" e Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale";

- per l'attuazione dei suddetti investimenti il Dipartimento ha sviluppato una Piattaforma informatica in ambiente Cloud AWS (di seguito "Piattaforma"), per il monitoraggio e la condivisione delle attività di facilitazione digitale svolte sul territorio, come previsto dalle Misure 1.7.1. e 1.7.2;

- la Piattaforma è stata sviluppata secondo la metodologia "Agile" e i principi Cloud first e Mobile first, alla base del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;

VISTA la richiesta dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico che, con mail del 25 maggio 2023, ha rappresentato l'esigenza di acquisire *Servizi Professionali ICT per la messa in esercizio, la manutenzione e la conduzione applicativa e sistemistica delle applicazioni e dei progetti realizzati in ambiente cloud AWS, strumentali alla realizzazione del progetto "Competenze digitali di base"* - Investimento 1.7 del PNRR (Missione 1 - Componente 1 – Misure 1.7.1 "Servizio Civile Digitale" e 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale"), come di seguito dettagliati:

- Configurazione e Personalizzazione di Soluzioni di terze parti /open source/riuso;
- Migrazione Applicativa al Cloud;
- Sviluppo e Manutenzione Evolutiva del Software;
- Manutenzione Adeguativa e Correttiva di "SW pregresso e non in garanzia";
- Supporto Specialistico;
- Gestione del Portafoglio - Applicativi e Basi Dati.

VISTO l'art. 1, comma 583 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 nella parte in cui prevede che le amministrazioni statali centrali *"sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati dalla Consip Spa o il sistema dinamico di acquisizione realizzato e gestito dalla Consip Spa"*;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo il quale "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";

CONSIDERATO che Consip, società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999, n. 488, dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché dei relativi decreti attuativi, DD.MM. del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, ha il compito di attuare lo sviluppo e la gestione operativa del Programma di razionalizzazione della spesa di beni e servizi per la pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, Consip, in qualità di stazione appaltante e centrale di committenza, ha indetto una "Gara a procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro ai sensi del d. lgs. n. 50/2016 avente ad oggetto l'affidamento di *Servizi Applicativi in ottica Cloud e PMO 2 per le PAC*" (ID 2483);

CONSIDERATO che il suddetto Accordo Quadro, per il Lotto 1, è stato concluso con più operatori economici, ai sensi dell'art. 54 comma 4, lett. b) del d. lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che, come rappresentato dall'Ufficio per l'indirizzo tecnologico nella mail del 25 maggio 2023, sopra richiamata:

- per l'affidamento dei *Servizi Professionali ICT per la messa in esercizio, la manutenzione e la conduzione applicativa e sistemistica delle applicazioni e dei progetti realizzati in ambiente cloud AWS, strumentali alla realizzazione del progetto "Competenze digitali di base"* - Investimento 1.7, è possibile avvalersi dell'Accordo Quadro stipulato da Consip avente ad oggetto *"Affidamento di Servizi Applicativi in ottica Cloud e PMO 2 per le PAC" (ID 2483) - Lotto 1;*
- nell'ambito del suddetto Accordo Quadro, l'affidamento del Contratto esecutivo avverrà mediante Ordinativi di fornitura (OPF/ODA).
- sotto il profilo operativo, l'adesione all'Accordo Quadro prevede che l'Amministrazione predisponga il proprio **"Piano dei fabbisogni"**, conseguentemente, l'Ufficio per l'indirizzo tecnologico ha predisposto il "Piano dei fabbisogni" allegato alla suddetta e-mail ;
- il Fornitore a cui affidare il Contratto esecutivo, che risulta Attivo in questo momento secondo il principio di "sequenza temporale della relativa quota", risulta essere **l'RTI Enterprise Services Italia S.R.L.** (Mandataria), Datamanagement Italia S.p.A., Digitouch Technologies S.r.l., DS Tech S.r.l., Eustema S.p.A., Exprivia S.p.A., Key Partner S.r.l., Links Management and Technology S.p.A., Lutech S.p.A., Parsec 3.26 S.r.l. (mandanti), con il quale Consip ha sottoscritto in data 31/01/2023 l'Accordo Quadro con scadenza il 20/12/2024;
- l'importo dell'appalto ammonta a **€ 2.000.124,00** ("Massimale"), oltre IVA al 22% e, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del d.lgs. n. 50/2016, non sono previsti costi della sicurezza e della manodopera in quanto trattasi di servizi professionali e che, pertanto, non ricorrono i presupposti per la redazione del DUVRI, ex art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. n. 81/2008; per l'Amministrazione non c'è vincolo, in sede di esecuzione dell'appalto, al raggiungimento del Massimale in termini di spesa;
- la durata del Contratto esecutivo è di **48 mesi** (36 di esercizio e 12 di garanzia) che decorrono dalla data di conclusione delle attività di subentro, previste per una durata massima di 3 settimane;
- ai sensi dell'art. 106, comma 11, del d.lgs. 50/2016, l'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare la durata del contratto, prorogandolo per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente;
- non è prevista la possibilità di rinnovo del contratto;

DATO ATTO altresì che:

- al Fornitore è richiesto di dichiarare il c.d. "titolare effettivo" nel rispetto dell'art.22 del Regolamento UE 2021/2041;
- al Fornitore è altresì richiesto di produrre la documentazione prevista all'art. 47 del d.l. n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021, in quanto si applicano le disposizioni ivi previste per gli appalti finanziati con fondi PNRR, volte a perseguire le finalità relative alle pari opportunità e promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili;

- all'esecutore dell'appalto è richiesto il rispetto dei requisiti tecnici e ambientali previsti dalla normativa europea e nazionale in ottemperanza al principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente" ("Do No Significant Harm" - DNSH);
- il Contratto esecutivo, redatto sulla base dello schema predisposto da Consip, verrà stipulato in modalità elettronica, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del d.lgs. n. 50/2016;
- per la stipula del Contratto esecutivo non si applica il termine dilatorio ("stand still") di cui all'art. 32, comma 9, del d.lgs. n. 50/2016, ai sensi del comma 10, lett. b), del medesimo articolo;
- il Contratto esecutivo diviene efficace con la stipulazione e non trova applicazione l'art. 32, comma 12, del d.lgs. n. 50/2016, ai sensi dell'art. 50, comma 3, del d.l. n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021;

RITENUTI sussistenti tutti i presupposti di legge per acquisire i servizi strumentali al perseguimento delle finalità previste dalla citata Misura 1.7 "Competenze digitali di base" e in particolare relativi all'attuazione dei progetti "Servizio Civile Digitale" e "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale", mediante adesione al suddetto Accordo Quadro;

CONSIDERATO che nell'art. 6 del citato Accordo Quadro sono dettagliate le fasi e le procedure da porre in essere da parte del Fornitore e dell'Amministrazione ai fini della stipula del Contratto esecutivo;

VISTO l'ordine di "Richiesta preliminare di fornitura" n. 7278893, emesso attraverso la piattaforma www.acquistinretepa.it in data 25/05/2023, con il quale è stato inviato al Fornitore il Piano dei fabbisogni;

VISTO il **Piano Operativo** predisposto dal Fornitore, trasmesso a mezzo PEC il 15/06/2023 e acquisito agli atti del Dipartimento con prot. n. DTD-2632-A del 15/06/2023, concernente il Piano dei fabbisogni;

VISTA l'e-mail del 22 giugno 2023 dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico che ha verificato l'effettiva corrispondenza del citato Piano Operativo alle esigenze manifestate dal Dipartimento e la sua **congruità tecnico-economica** in riferimento ai servizi richiesti, ai relativi dimensionamenti e ai costi imputati, oltre ad aver verificato che le tariffe applicate dal Fornitore risultano corrispondenti a quelle fissate da CONSIP nell'aggiudicazione della gara relativa all'Accordo Quadro stesso;

VERIFICATO che, in base alla Tabella A, così come modificata dal citato decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 febbraio 2023, le risorse finanziarie assegnate al Dipartimento per la Trasformazione Digitale per gli interventi 1.7.1 "Servizio Civile Digitale" e 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" della Missione 1 - Componente 1 del PNRR sono rispettivamente pari a € 60.000.000,00, di cui € 5.000.000,00 per attività centralizzate e a € 135.000.000,00 di cui € 3.000.000,00 per attività centralizzate;

ATTESO che la spesa complessiva di **€ 2.440.151,28**, comprensiva dell'IVA, è posta a carico della contabilità speciale denominata PNRR-DIP-TRANSIZIONE-DIGITALE - CS 6288 intestata al Dipartimento per la Trasformazione Digitale in cui il Ministero dell'economia e delle finanze

trasferisce le risorse del PNRR relative alle citate attività centralizzate dell'Investimento 1.7 - Misura 1.7.2;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13/10/2021, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Cecilia Rosica l'incarico di Coordinatore dell'Unità di Missione del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Segretario di Stato della Presidenza del Consiglio dei ministri del 28/09/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico del Dipartimento per la trasformazione digitale al cons. Paolo Donzelli a decorrere dal 1/10/2022;

CONSIDERATO che la funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016, può essere ricoperta dal cons. Paolo Donzelli, Coordinatore dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico del Dipartimento per la trasformazione digitale

CONSIDERATO che la funzione di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), ai sensi dell'art. 111, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016, può essere ricoperta dal dott. Giovanni Costantini, dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico del Dipartimento per la trasformazione digitale;

DATO ATTO che il Coordinatore dell'Unità di Missione, dott.ssa Cecilia Rosica, è stata delegata ad operare sulla contabilità speciale n. 6288 del PNRR con nota prot. DTD-0004424-P-02/12/2022 del Capo del Dipartimento, con la quale sono stati confermati i contenuti della nota prot. n. DTD_PNRR_42_P del 21/12/2021;

RITENUTO opportuno delegare il Coordinatore dell'Unità di Missione, dott.ssa Cecilia Rosica, alla gestione della procedura di affidamento dei servizi in oggetto, operando in qualità di punto ordinante sul portale www.acquistinretepa e alla firma del Contratto esecutivo e di tutta la documentazione relativa all'affidamento stesso (accettazione del "Piano operativo" del Fornitore, emissione dell'ordinativo di fornitura, ...);

CONSIDERATO che l'affidamento di cui al presente atto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

RITENUTO di dover assolvere agli obblighi previsti dagli artt. 23 e 37 del d.lgs. n. 33/2013 e dall'art. 29, comma 1 del d.lgs. n. 50/2016 mediante la pubblicazione del presente atto sul sito internet dell'ente, sezione Amministrazione Trasparente;

SU PROPOSTA del Coordinatore dell'Unità di missione, Dott.ssa Cecilia Rosica,

Per tutto quanto esposto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

DECRETA

ART. 1

1. È autorizzato l'affidamento di *Servizi Professionali ICT per la messa in esercizio, la manutenzione e la conduzione applicativa e sistemistica delle applicazioni e dei progetti realizzati in ambiente cloud AWS, strumentali alla realizzazione del progetto "Competenze digitali di base" - Investimento*

1.7 del PNRR (Missione 1 - Componente 1 – Misure 1.7.1 “Servizio Civile Digitale” e 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale”), a valere sul sub-investimento 1.7.2. mediante adesione all’Accordo Quadro per Servizi Applicativi in ottica Cloud e PMO 2 per le PAC (ID 2483) - Lotto 1, sottoscritto da Consip S.p.A. con l’operatore economico RTI Enterprise Services Italia S.R.L. (Mandataria), Datamanagement Italia S.p.A., Digitouch Technologies S.r.l., DS Tech S.r.l., Eustema S.p.A., Exprivia S.p.A., Key Partner S.r.l., Links Management and Technology S.p.A., Lutech S.p.A., Parsec 3.26 S.r.l. (mandanti);

2. L’importo dell’appalto è determinato in **€ 2.000.124,00** (“Massimale”) oltre IVA al 22%.
3. La durata del Contratto esecutivo è di **48 mesi** (36 di esercizio e 12 di garanzia) che decorrono dalla data di conclusione delle attività di subentro, previste per una durata massima di 3 settimane.
4. È prevista la facoltà di proroga del Contratto esecutivo, come indicato in premessa.

ART. 2

1. La spesa di € 2.000.124,00, oltre IVA al 22% pari a € 440.027,28, per un importo complessivo di **€ 2.440.151,28 (duemilioniquattrocentoquarantamilacentocinquantuno/28)** è posta a carico della contabilità speciale denominata PNRR-DIP-TRANSIZIONE-DIGITALE-CS 6288 intestata al Dipartimento per la Trasformazione Digitale in cui il Ministero dell’economia e delle finanze trasferisce le risorse del PNRR, relative alle attività centralizzate dell’Investimento 1.7 - Misura 1.7.2.

ART. 3

1. Per il presente appalto è nominato Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il cons. Paolo Donzelli, Coordinatore dell’Ufficio per l’indirizzo tecnologico del Dipartimento per la trasformazione digitale.
2. Per il presente appalto è nominato Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC) il dott. Giovanni Costantini, dell’Ufficio per l’indirizzo tecnologico del Dipartimento per la trasformazione digitale.;
3. È delegata alla gestione della procedura sul portale www.acquistinretepa.it, in qualità di punto ordinante e alla sottoscrizione del Contratto esecutivo la dott.ssa Cecilia Rosica, Coordinatore dell’Unità di Missione del Dipartimento per la trasformazione digitale.
4. Il Contratto esecutivo verrà redatto sulla base dello schema predisposto da Consip per l’Accordo Quadro di riferimento.

ART. 4

1. Sono approvati il “Piano Operativo” predisposto dal Fornitore in risposta al Piano dei Fabbisogni predisposto dall’Ufficio per l’indirizzo tecnologico e lo schema di contratto che saranno sottoscritti dal Coordinatore dell’Unità di Missione, dott.ssa Cecilia Rosica e

trasmessi al Fornitore tramite il portale www.acquistinretepa.it, attraverso l'emissione dell'ordinativo principale di fornitura.

Il presente decreto, unitamente agli atti che ad esso seguiranno, al ricorrere dei presupposti di legge, sarà trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo.

Il Capo del Dipartimento

Angelo Borrelli